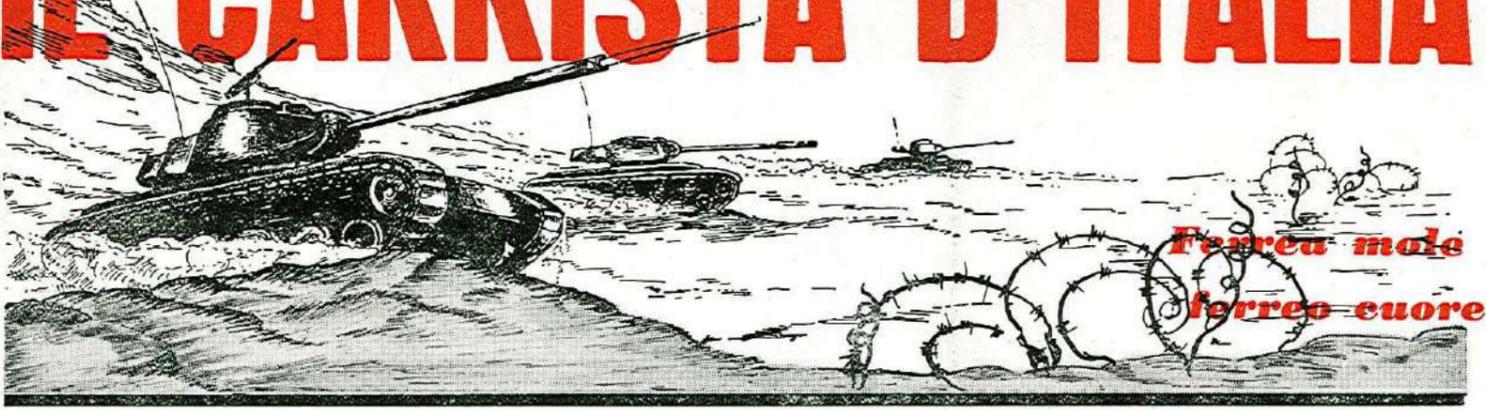


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
Roma - Via Legnano, 2/a - Telef. (4675) 6527-8

• NOTIZIARIO •

ANNO IV - N. 11-12 - Settembre-Dicembre 1962
Spediz. in abbon. postale (Gruppo IV) bimestrale

Conto corrente postale n. 1/1928

Il Consiglio Nazionale riunito a Caserta

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione si è svolto, quest'anno il 29 settembre a Caserta presso la Scuola Truppe Corazzate in un locale perfettamente allestito ed attrezzato, messo a disposizione dalla squisita ospitalità e collaborazione del Comandante della Scuola.

Hanno partecipato al Consiglio, oltre alla Presidenza Nazionale quasi tutti i Presidenti regionali dell'Associazione, alcuni dei quali si erano fatti rappresentare.

Sono stati trattati gli argomenti all'ordine del giorno nel più ampio e completo dibattito e con la partecipazione appassionata di tutti i convenuti.

Dopo l'unanime approvazione della relazione del nostro Presidente Nazionale sull'imponente sviluppo associativo realizzato sulle molteplici e significative manifestazioni che hanno avuto luogo nell'anno 1961-62 e sull'impegnativo programma organizzativo predisposto per l'anno 1962-63, si è passati all'esame dei bilanci consuntivi e preventivi che sono stati approvati all'unanimità.

Sull'argomento relativo alle modifiche da apportare al nostro Statuto sono intervenuti quasi tutti i convenuti con vivo interesse in una discussione serena ed approfondita.

Le rettifiche proposte sono state, in linea di massima accettate all'unanimità e si è dato mandato alla Presidenza Nazionale di iniziare le necessarie pratiche per l'approvazione delle varianti da parte delle competenti autorità.

Nel calendario delle manifestazioni da effettuare è stato trattato con particolare rilievo il III Raduno Nazionale in programma per

l'anno 1963 e il Consiglio Nazionale ha deliberato a maggioranza che tale raduno abbia luogo a Bologna.

E' stato trattato, infine, l'argomento relativo alla erezione di un monumento — a carattere nazionale — al Carrista d'Italia.

Sull'argomento, dopo ampio dibattito, si è deliberato di approfondire lo studio e l'esame di tanto impegnativo argomento e si è indicata, in linea orientativa, la Città di Roma come sede da preferire, sempre però che il monumento possa trovare sistemazione in zona non periferica della Città.

Presi poi in esame gli argomenti vari, sono stati puntualizzati i criteri da seguire circa la concessione dei Labari alle nuove Sezioni e la tiratura del giornale.

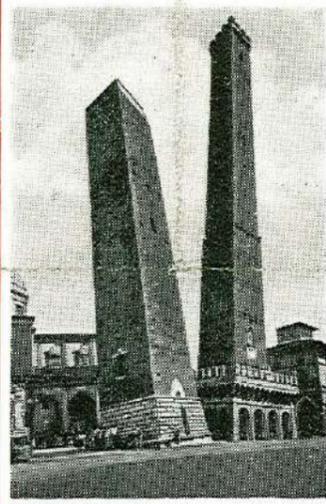
Circa i Labari si è deciso di sollecitare le nuove Sezioni perchè facciano in modo di trovare la somma necessaria nell'ambito della propria provincia e di ricorrere all'aiuto della Presidenza solo quando non sia assolutamente possibile trovare la soluzione.

Circa la tiratura del giornale, dopo aver precisato che per quest'anno ne usciranno ancora due numeri — uno nel mese di ottobre e l'altro a fine dicembre — si è deciso di pubblicarne nel prossimo anno 1963 quattro numeri col proposito di portarli a sei se, però, si riesce a trovare la somma necessaria sotto forma di sottoscrizione pro giornale.

I lavori del Consiglio, che hanno impegnato tutti i partecipanti in due lunghe sedute sono stati caratterizzati dalla piena collaborazione e dall'appassionata partecipazione di tutti i convenuti.

1963

III Raduno Nazionale dei Carristi d'Italia a Bologna nel XXXVI Anniversario della Costituzione della specialità



Stele ai Caduti Carristi al passo del Piccolo San Bernardo

Auspice la sezione Carristi in congedo d'Aosta, ha avuto luogo al Passo del Piccolo San Bernardo l'inaugurazione del cippo innalzato a ricordo del fatto di arme del 22 giugno 1940 in sostituzione di quello a suo tempo posto sul terreno ove il combattimento si svolse e che — in conseguenza della rettificazione del confine — era rimasto in territorio francese.

Erano presenti alla cerimonia, oltre ad una larga rappresentanza con labaro della Presidenza Nazionale, quelle delle sezioni di Roma, Bologna, Parma, Varese, Bergamo, Vigevano, Borgomanero. Hanno anche presentato il generale Rossi in rappresentanza del Comandante Militare della regione Nord-Ovest, il generale Rubino comandante la Divisione Corazzata Centauro, il col. Pellecchia comandante il 31° carristi nonché numerosi ufficiali dei vari reggimenti carristi.

Il 23 giugno 1940 il 1° battaglione del 33° reggimento carrista, schierato con le altre unità del Reggimento sul versante italiano del Piccolo San Bernardo, ebbe l'ordine di superare il confine, scavalcare le unità di fanteria a contatto con l'avversario e puntare su Bourg S. Maurice.

Superato un primo ed un secondo ordine di sbarramenti, il Battaglione urtò su un terzo sbarramento posto là dove — per

Commemorata la battaglia di El Alamein nel suo XX Anniversario

Il 1° novembre, a cura della Sezione di Bari, si è svolta, presso la Sala-Teatro della Casa del Soldato, una cerimonia commemorativa del XX Anniversario della Battaglia di El Alamein.

Oratore ufficiale il gen. carrista grande invalido di guerra R.O. Gabriele Verri, il quale ha esordito ricordando che le grandi battaglie della storia, come peraltro tutti i fatti salienti di essa, con il decorrere degli anni finiscono per perdere buona parte della loro importanza intrinseca per polarizzarsi definitivamente sulla loro storicità e sul loro significato umano. Continuando, il generale Verri si è domandato perché è bene commemorare l'infausta ma gloriosa battaglia del 2 novembre 1942.

Se si va, come si deve andare, col pensiero riverente e con lo animo commosso alla battaglia di Canne del 216 a.C., quando, cioè, Roma repubblicana seppe cadere da signora e con l'arma in pugno, allora, ricordando la degna accoglienza che il Senato seppe tributare ai reduci di Can-

ne, sarà facile spiegare a se stessi ed ai giovani italiani di oggi, come un popolo che si rispetti deve ricordare tutte le pagine della sua storia, le pagine luminose ma anche quelle infauste.

Il Generale Verri ha detto che, quale grande mutilato di guerra, egli è particolarmente sensibile alla rievocazione della battaglia di El Alamein e si è augurato che tale sensibilità abbia a nascere al più presto nella nostra gioventù alla quale la guerra 1940-43 viene raccontata, anche ufficialmente, attraverso un'ottica tendenziosa ed anche parziale.

L'oratore, proseguendo, ha detto che non avrebbe parlato né di opposti schieramenti, né di concetti operativi e che si sarebbe astenuto da ogni particolare tecnico della battaglia, perché i venti anni ormai trascorsi da allora, rendono la battaglia di El Alamein un tragico ma glorioso episodio nel quale vi è

(Continua in 2° pagina)

neroso tentativo, fu arrestato dallo scoppio di una mina che uccise il pilota e ferì gravemente lo stesso ufficiale. Il tenente Giummolè, aiutante maggiore di battaglione, corse in suo aiuto e, a sua volta, lasciò la vita per lo scoppio di altra mina.

Dopo ventidue anni dal fatto d'arme il fulgido eroismo dei due ufficiali è stato ricordato dal Generale De Alfaro, allora comandante del 6° battaglione dello stesso reggimento che ha voluto mettere in evidenza come, anche al Piccolo San Bernardo, ad opera di Montecchi e Giummolè, furono confermate le più belle virtù dei carristi: slancio e cameratismo.

Slancio, inteso come caratteristica esecutiva di una meticolosa

(Continua in 2° pagina)



Stele al Passo del Piccolo S. Bernardo a ricordo dei Carristi caduti

Commemorata la battaglia di El Alamein

(Continuaz. dalla 1ª pagina)
soltanto da prendere atto, ammirati e commossi, dello spirito di sacrificio del nostro Soldato che seppe compiere, come sempre, il proprio dovere pur essendo assolutamente consapevole che la grande sproporzione di mezzi esistente nei confronti del nemico, avrebbe resa per lo meno incerta la meritata vittoria.

Fu la nostra, ha proseguito il Generale Verri, una sublime carica verso una irraggiungibile alba di vittoria e le ossa di tanti Caduti sono rimaste nelle sabbie del deserto quali pietre miliari di un tragico itinerario da noi percorso non già per obbligo di ideologia politica, ma per atavico sentimento del dovere. La storia comincia già ad imporsi con la serenità e con la inappellabilità del suo giudizio e, sopiti i rancori, dimenticate le polemiche, la battaglia di El Alamein resta e resterà un esempio luminoso e perenne di sublime dedizione al dovere così come lo sono rimaste le battaglie degli altipiani di Gorizia e di Vittorio Veneto.

Il Generale Verri ha preso poi a descrivere sul piano umano e con efficaci riferimenti di carattere psicologico la figura del Carrista, cioè del soldato corazzato per eccellenza e, riferendosi ad una polemica sorta in Francia nel 1916-17, circa i requisiti fisici e morali del soldato catafratto, egli ha detto che la corazzatura, se da un lato rappresenta una non sempre efficace protezione, dall'altro essa crea un ambiente umano che per la sua angustia, per il suo particolare isolamento che inibisce ogni contatto diretto con l'esterno della battaglia, una tale situazione richiede un soldato dotato di doti fisiche e di carattere veramente eccezionali.

L'oratore ha concluso rievocando un tragico episodio da lui vissuto ad El Alamein, quando, cioè, buttato sulla sabbia, con gli arti inferiori maciullati, vide uscire da uno dei carri un car-

rista che bruciava lentamente come una torcia. Impossibilitato a soccorrerlo, l'allora Maggiore Verri, cercò di confortarlo, ma riuscì soltanto a raccogliere, attraverso le male articolate parole del morente, la sua ultima volontà: « Signor maggiore, non permettete mai che si dimentichino di noi! ».

Memore di ciò, il Generale Verri ha passato tale tremenda consegna agli italiani d'oggi, affinché essi sappiano essere degni di tanto sacrificio.

Al termine dell'applaudito discorso, a conclusione della cerimonia, è seguita la proiezione del film « El Alamein ».

Riportiamo qui di seguito la lettera che il Colonnello Giuseppe Bonini, già Comandante del 131° Reggimento Carristi della Divisione Littorio, ha scritto all'Eccellenza il Generale Giuseppe De Stefani che nel novembre 1942 comandava il XX Corpo d'Armata in Africa Settentrionale.

Quota 33 - Sacrario di El Alamein - 6 novembre 1962.

Eccellenza, sono qui dal 23 ottobre, solo, in compagnia dei miei Caduti e Dispersi. C'è qui la Sua fotografia sul carro armato. Sono venuto per la ricorrenza del 20° anniversario della battaglia e l'ho rivissuta tutta. La notte del 2 novembre, nella stessa ora in cui fui ferito, sui gradini del Sacrario ho fatto l'appello di tutti i miei Caduti e Dispersi. Tutti mi hanno risposto. Eravamo soli e siamo stati insieme finì all'alba.

Tornerò in Italia il giorno 8, lo stesso giorno in cui fui imbarcato sulla nave ospedale. Ho riveduto tutte le posizioni e le località ove hanno combattuto i miei cari. Le ho girate tutte a piedi. Vostra Eccellenza può immaginare la mia emozione e commozione. A nome di tutti i miei Caduti e Dispersi, Le porgo i più devoti ossequi.

G. Bonini

Stele al Passo del Piccolo S. Bernardo

(Continuaz. dalla 1ª pagina)
precedente concezione ed organizzazione, cameratismo inteso come fratellanza spinta fino al sacrificio che unisce nel rischio e che dà modo, nei momenti più critici o disperati, di contare su qualcuno che agisce come noi, con noi, per noi.

Solo quando esempi simili a quello offerto da Giummolè sono affidati alla tradizione della specialità, ciascuno potrà affrontare con maggiore serenità il pericolo e quindi esplicitare tutto lo "slancio" nella certezza di non esser mai "solo".

Il Presidente Nazionale della Associazione, Generale Stella, ha chiuso la commemorazione ringraziando i partecipanti e ricordando con vibranti parole la gloria che le fiamme rosse hanno saputo creare in così breve tempo attorno al loro nome.

Medaglie d'Argento al V. M.

«alla memoria»

GIUMMOLE' VINCENZO fu Luigi e fu battio Regina, da Venezia - ten. 33° RGT carrista.

«Aiutante maggiore di un battaglione di carri impegnati nello attacco di forti posizioni avversarie, si offriva volontario con generoso slancio ed ardimento per l'organizzazione di una pattuglia di soccorso ad un carro saltato e capovolto su un campo minato e

che racchiudeva un comandante di compagnia gravemente ferito ed il pilota morto. Sotto violento fuoco di artiglieria stava portando a termine la disperata fatica, allorché il brillamento di altra mina stroncava la sua generosa ardente giovinezza. Altissimo esempio di virtù militari, di ardimento e di consapevole sacrificio». Piccolo S. Bernardo Traversette, 23 giugno 1940.

(B.U. 1941, disp. 59, pag. 4050).

MONTECCHI CARLO di Amos e fu Ezechiele Margherita, da Genova, ten. 33° RGT carrista.

«Comandante di una compagnia carri d'assalto si lanciava all'attacco di munite opere nemiche. Superati due ordini di difesa anticarro e mentre attaccava un terzo ostacolo, veniva arrestato dallo scoppio di una mina che sventrava il carro, uccideva il pilota e lo feriva gravemente. Dopo un'intera giornata di lotta, veniva dal carro, trasformatosi in tragica prigionia, estratto morente e sereno nella sicura coscienza del dovere compiuto». Traversette, 23 giugno 1940.

(B.U. 1941, disp. 70, pag. 4.829).

Medaglia di Bronzo al V. M.

«alla memoria»

DI VITA ROSARIO di Giuseppe e di Spicca aria, da Agrigento - cap. magg. 33° RGT carristi.

(B.U. 1941, disp. 59, pag. 4.058).



Il Gen. del R. d'O. Gabriele Varri pronuncia il discorso commemorativo

Celebrato a Caserta il XXXV anniversario della costituzione della nostra specialità

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia ha celebrato quest'anno il XXXV anniversario della costituzione della nostra specialità presso la Scuola Truppe Corazzate, esaltando la data con il dono, alla Scuola stessa, di un busto di bronzo raffigurante « Il Carrista del Deserto », in un clima di entusiasmo, di fede e di esultanza, che hanno messo in evidenza i vincoli di affettuoso cameratismo esistenti tra i carristi alle armi e quelli in congedo.

La manifestazione, veramente imponente per la larga partecipazione delle Sezioni del Centro e del Meridione, è stata resa più significativa dalla presenza di S.E. il generale di C.A. Ugo Centofanti, comandante la Regione Militare Meridionale e del generale Franco Andreani Sottoispettore per le Truppe Corazzate.

Il generale Enzo Del Pozzo, comandante della Scuola Truppe Corazzate, che ha accolto tutti i convenuti con spirito altamente carrista, nel suo discorso commemorativo ha ricordato le glorie del carrismo mettendo in evidenza i valori nazionali della nostra Associazione.

Il nostro Presidente Nazionale generale Michele Stella, nell'offrire il dono del Busto, che stava a suggellare la continuità ideale nella dedizione alla Patria dei carristi di ieri con quelli di oggi, ha rievocato in rapida sintesi la storia del carrismo fino a questo 35° annuale che

segna anche la ricorrenza del ventennale della battaglia di El Alamein, fulgida ed epica data di gloria del carrismo italiano.

Egli ha ricordato le tappe compiute dall'Associazione e nel mandare un devoto saluto al Presidente onorario generale Giuseppe Miglio, ha ricordato che egli è stato il comandante del reggimento carri armati, prima unità reggimentale carrista dell'Esercito Italiano ed il primo Presidente dell'Associazione.

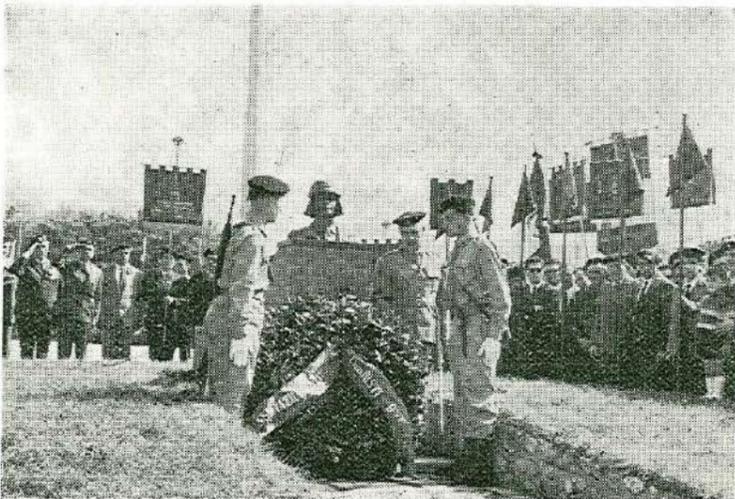
Ha concluso ringraziando sentitamente il comandante della Scuola, dando particolare risalto alla magnifica ospitalità ricevuta e al clima di affettuosa cordialità creatosi tra i carristi alle armi e quelli in congedo.

Ha poi avuto luogo lo scoprimento del busto, con la deposizione di corone di alloro, mentre la banda suonava l'Inno al Piave.

Protagonisti della manifestazione e fraternamente a fianco ai carristi della nostra Associazione sono stati i carristi della Scuola Truppe Corazzate che, in completo assetto militare, hanno dato spettacolo del loro perfetto addestramento e della loro baldanza carrista nella parata militare che ha chiuso la cerimonia.

Una magnifica giornata dedicata alla Patria e al Carrismo, questa celebrazione del XXXV annuale della costituzione della Specialità a Caserta.

CORRADO PINTALDI



Caserta, 1° ottobre 1962 - Celebrazione del XXXV anniversario della costituzione della Specialità

Luci rosso-bleu

Non è facile, amici carristi, fotografare, per chi non ha assistito, i sentimenti provati alla cerimonia svoltasi a Caserta per il 35° Annuale carrista e per la consegna del busto in bronzo raffigurante « Il Carrista del deserto ».

Perché anche a chi, come noi, ha visto tanti incontri, e memorabili, tra le fiamme rosso-bleu in servizio e in congedo; anche a chi, come noi, s'è dedicato ripetutamente all'organizzazione di queste « feste carriste » viene ogni volta un nodo alla gola.

Lo so, siamo vecchi ormai, induriti dalle vicende della vita, spettatori talvolta di perplessità ed incertezze, in un mondo che stenta a ritrovare la via di un sereno avvenire.

Eppure quando suona una fanfara, quando accanto ai carristi alle armi, rappresentanti tutte le categorie sociali e tutte le regioni d'Italia, vediamo voi, « borghesi » con il basco nero e le fiamme rosso-bleu al bavero della giacca, quando leggiamo nei vostri occhi l'eternità sublime della vostra passione carrista, allora una marea di fede e di speranza invade il nostro animo. Si annullano gli anni, le vicende non sempre fortunate, i timori per lo avvenire e si diffonde in noi la dolce sensazione di gente unita e compatta nell'onorare il passato e costruire il futuro.

Le parole, questo veicolo di sentimenti e di passioni, cedono il passo al ritmo del cuore, al delicato profumo delle cose belle e profonde, all'ansia di vivere momento per momento questi palpiti di vita sensitiva. E' una poesia dolce e intima, soffusa di alcunché di particolare che non vi è penna, per quanto abile, che possa descrivere.

Ecco, amici, il significato e il messaggio della giornata del 30 settembre, presso la Scuola Truppe Corazzate. Perché allora narrarvi la cerimonia, farvi dei nomi, elencarvi avvenimenti? Sì, lo schieramento dei carristi della Scuola Truppe Corazzate era « imponente », lo spettacolo delle bandiere tricolori, e dei vessilli al vento, « stupendo »; « meraviglioso » l'entusiasmo dei carristi in congedo nei cui volti si leggeva commozione e soddisfazione; le parole del gen. DEL POZZO e del gen. STELLA arrivarono diritte ai cuori dei giovani e vecchi, fusi nella stessa ansia di sapere, i primi, di ricordare, i secondi, l'improvvisa apparizione del « Carrista del deserto » circondato dai gagliardetti rosso-bleu, portò fremiti di emozione; lo sfilamento dei carristi appiedati e della compagnia carri M. 47 fu la sintesi perfetta dell'odierna preparazione dei nostri reparti.

Ma su tutto e su tutti, al di sopra degli uomini e delle cose, più numeroso delle centinaia di soldati, più grande della mole dei carri armati, più forte del suono delle fanfare, fu lo spirito aleggiante nell'immenso cortile. Nella aria tersa e limpida di quella magnifica giornata, volteggiava una schiera fitta fitta di anime, sul cui biancore spiccavano tanti tanti rettangolini rosso-bleu: erano le fiamme che migliaia di quei giovani, ormai inquadri nell'Esercito dei Cieli, avevano portato un giorno con onore, in vita e nella bella morte. E le avevano ancora, brillanti dei colori più belli del mondo, a illuminare dall'alto la nostra fede i nostri propositi, le nostre azioni, le nostre speranze, la nostra rievocazione.

Guardavamo tutti lassù, e riconoscemmo le facce oneste dei carristi dell'Africa Orientale, dove la boscaglia sommergeva la piccola mole dei carri; della Spagna, dove « Carrista Italiano » fu simbolo di gloria; del Fronte Occidentale, dove il piccolo San Bernardo consacrò i primi caduti carristi della 2ª guerra mondiale; della Jugoslavia, Albania, Grecia, dove la volontà vinse natura e nemico; dell'Africa Settentrionale infine, dove carcasse di carri forse ancora idealmente fumano e le croci hanno tutte un nome: « CARRISTA ».

Ecco perché « IL CARRISTA CESARE SIMULA

(Continua in 3ª pagina)

IL IV NOVEMBRE a Redipuglia e Gorizia

Il 4 novembre la Presidenza Nazionale con il Medagliere e con rappresentanze delle Sezioni con Labaro del Veneto e della Venezia Giulia hanno partecipato alle cerimonie svoltesi al mattino nel Sacrario di Redipuglia ed al pomeriggio all'inaugurazione del monumento dedicato all'Eroico Duca Amedeo di Savoia Aosta, in Gorizia, dove l'intera vita del Duca Amedeo è stata rievocata, con commossa ma ferma voce dal Generale d'Armata, Artigliere Guglielmo Nasi, che gli fu compagno in guerra e in prigionia e ne raccolse l'estremo respiro. Egli ne ha messo in luce le altissime doti di animo e di pensiero, come Artigliere, Colonialista, Meharista, Aviatore, Comandante, unite ad una non comune cultura umanistica ed enciclopedica (parlava correntemente cinque lingue, compresa l'araba).

Ha fatto seguito la nobile e degnissima commemorazione del Ministro Andreotti:

"La Repubblica — egli ha detto — onora oggi in Amedeo di Aosta i valori perenni della più pura tradizione patriottica. Ma occorre dire anche che, al contrario di quanto spiriti faziosi vorrebbero far credere, in Africa i soldati italiani si distinsero per la loro umanità, oltre che per il loro eroismo; tanto che oggi, nei Paesi che già furono sotto il nostro controllo, molti ita-

liani possono vivere e lavorare rispettati ed amati, a differenza di quanto avviene in altri Stati africani che conobbero solo una nostra ordinaria emigrazione. Dobbiamo dir questo a voce alta, per rispetto alla verità e per omaggio dovuto ai nostri morti in Africa".

Il Ministro, dopo aver sottolineato con gioia il fatto che, nella folla immensa che si era raccolta a Redipuglia moltissimi erano i giovani, ha così concluso: *"E' una continuità di sentimenti che fa onore al popolo italiano e induce a bene sperare per il suo avvenire. Questo 4 Novembre 1962 resterà illuminato da un grande arcobaleno che parte dalla tomba dell'invitto condottiero della III Armata ed arriva nella lontana chiesetta di Nairobi, al cimitero dove le spoglie del suo eroico figliolo hanno trovato una semplice e suggestiva dimora. In un mondo che è solcato da nubi dense e minacciose, noi vogliamo ancora credere nella validità di queste inestinguibili luci dello spirito".*

La cerimonia è stata conclusa con lo sfilamento, davanti al monumento, dei reparti armati delle tre Armi in servizio d'onore, seguiti dai Medaglieri di tutte le Armi, dopo di che la Duchessa Anna si è accostata al monumento e ha depresso ai suoi piedi una corona di alloro.



Gorizia - Il monumento al Duca d'Aosta inaugurato all'aeroporto di Gorizia il 4 novembre, nel giorno della celebrazione dell'anniversario della Vittoria, con l'intervento del Presidente della Repubblica, on. Segni, e del Ministro della Difesa, on. Andreotti



Caserta, 1° ottobre 1962 - Consegna del "Carrista del Deserto"

NOTIZIARIO

Lettera del Segretario Generale del Ministero Difesa al nostro Presidente

Caro Stella, ho avuto conoscenza, dagli atti d'Ufficio prima e direttamente da Te dopo, della consegna alla Scuola Truppe Corazzate del busto in bronzo raffigurante il "Carrista del Deserto".

Nell'esprimerTi il compiacimento per la nobile iniziativa volta a ricordare ed esaltare lo eroismo dei Carristi, tengo anche a manifestarTi i sensi del più vivo apprezzamento per la appassionata opera che svolgi per tener desti nei Carristi d'Italia i più alti valori spirituali e primo fra tutti quello di amor di Patria.

Mi è gradita l'occasione per formulare fervidi voti di sempre maggior prosperità per l'Associazione che tanto degnamente presiedi.

Con i migliori saluti.
Gen. UMBERTO BORLA

Nella ricorrenza del XXXV Anniversario della Costituzione della Specialità, il Capo di Stato Maggiore dell'esercito ha inviato all'Associazione il seguente telegramma:

"Nella ricorrenza del XXXV Anniversario della Costituzione della Specialità, ai Carristi d'Italia in congedo, che riuniti nei ranghi di codesta Associazione Nazionale celebrano loro glorie, giungano i fervidi voti augurali dell'Esercito ed mio cordiale saluto".

F.to Il Capo di S.M. Esercito
Gen. ALOIA

Il Generale di C.A. Carrista MARIO PUDDU ha lasciato la carica di Comandante del VI Corpo d'Armata per raggiunti limiti d'età; lo ha sostituito il Generale di C.A. Carrista Conte PAOLO GASPARI.

Il Colonnello PELLECHIA RAFFAELLE ha lasciato il Comando del 31° Reggimento Carri per assumere l'incarico d'insegnante alla Scuola di Guerra.

Il Colonnello RENATO RONGA ha assunto il Comando del 31° Reggimento Carri.

L'Associazione Nazionale Carristi porge Loro i migliori auguri.

L'Ispettore delle Armi di Fanteria e di Cavalleria, Generale di C.A. Ugo Bizzarri ha inviato al nostro Presidente Nazionale la seguente lettera:

Caro Stella, ho ricevuto il tuo "ordine del giorno" diramato in occasione del 35° annuale della costituzione della specialità carrista. Mentre plaudo alla significativa e bella iniziativa per aver donato alla Scuola Truppe Corazzate il simbolico "Bronzo", mi rallegro con Te per l'attività che vai svolgendo per tenere saldo il vincolo tra i carristi in congedo e quelli in armi. Ti prego di estendere a tutti il mio cordiale saluto.

Gen. di C.d'A. UGO BIZZARRI

Fra le molte adesioni pervenute da alti Ufficiali francesi in occasione della cerimonia al Piccolo San Bernardo, pubblichiamo la lettera del Gen. di C. d'A. Malaguti.

Signor Presidente, ho ricevuto il Suo gentile invito per la cerimonia che si svolgerà al Colle del Piccolo S. Bernardo il 5 agosto.

La ringrazio con tutto il cuore, perchè per me, di famiglia di origine bolognese, mio nonno fu uno degli animatori della guerra d'indipendenza italiana, la fraternità latina non è una parola vana e sarei stato molto contento di poter essere con Lei il 5 agosto.

Sfortunatamente mi trovo attualmente in Gran Bretagna e il viaggio fino alle Alpi è piuttosto lungo, inoltre degli impegni precedenti per una crociera con amici mi trattengono qui; il Suo gentile invito è arrivato un po' tardi.

Con il mio rinnovato rammarico, la prego, signor presidente, di credere ai miei sentimenti cordiali e distinti.

F.to MALAGUTI

VITA ASSOCIATIVA

Tutte le Sezioni hanno commemorato il 35° anniversario della costituzione della Specialità Carrista



1° ottobre 1962 - Il 4° Regg. Fanteria Corazzata festeggia il 35° anniversario della costituzione della specialità, con la partecipazione delle Sezioni della Lombardia

BOLOGNA

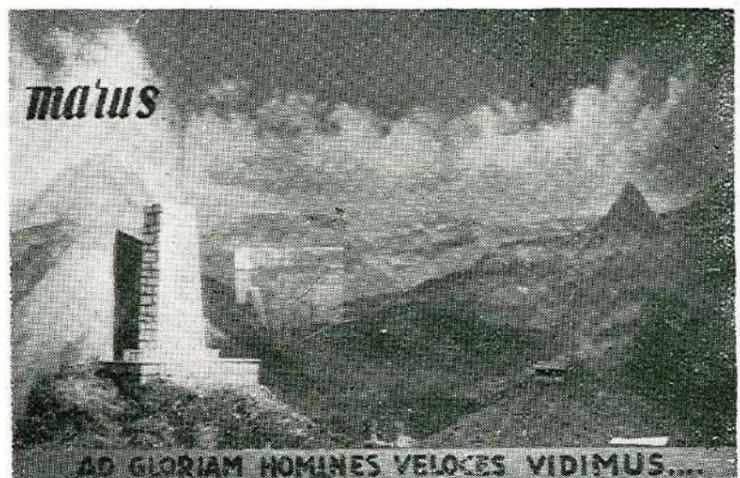
Il Raduno Nazionale dei Carristi

Una riunione conviviale degli iscritti all'ANCI dell'Emilia-Romagna si è svolta sabato sera in un noto ristorante cittadino. Tra i numerosi presenti si notavano i generali Gaspari, Stella e Pedone, il vice prefetto, il colonnello Coniglio ed il dottor Catena.

Nella breve allocuzione rivolta ai presenti, i maggiori esponenti dell'associazione degli ex carristi, hanno annunciato che il 1° ottobre del prossimo anno nel trentaseiesimo anniversario della fondazione del corpo, il raduno nazionale si terrà nella nostra città.

Una rappresentanza dei giovani carristi alle armi era ospite dei commilitoni più anziani.

Al termine della serata conviviale tutti i convenuti hanno intonato gli inni del glorioso corpo dei carristi.



Bologna, 4 novembre 1962 - Mostra delle vetrine nella giornata delle Forze Armate e del Combattente. La Vetrina dei Carristi premiata

FIRENZE

Commemorato a Firenze il 35° anniversario della costituzione della Specialità Carrista

Il 1° ottobre il Comando del XIX Battaglione Corazzato "Friuli" ha commemorato solennemente il 35° Anniversario della costituzione della Specialità Carrista.

In tale occasione il Capitano Cav. Curradi Corrado, Presidente della Sezione Carristi di Firenze, ha offerto al predetto Battaglione, a nome della Sezione, le drappelle.

Madrine sono state la Signorina Gabriella Curradi, le Signore Lina Tarchi e Clelia Bianchini.

Lunedì 5 novembre u.s. la Sezione Carrista di Firenze ha partecipato ad una commovente cerimonia organizzata dal Nastro Azzurro di Firenze e cioè l'arrivo della cassetta contenente la sabbia del deserto di ALAMEIN, trasportata dai partecipanti al pellegrinaggio al Sacrario Militare a cui ha partecipato anche il Labaro della stessa Sezione.

LUCI ROSSO-BLEU

(Continuaz. dalla 2ª pagina)

DEL DESERTO" questo artistico bronzo che è capolavoro, materiale e spirituale, dei Carristi di Bergamo, non è solo.

Volano su di lui le anime elette di Coloro che morendo divennero immortali; lo custodiscono, in terra, i cuori saldi dei Carristi cui il fato decretò di tornare e che — in servizio o in congedo — hanno insegnato e insegnano ai giovani alle armi il significato, lo onore, la responsabilità, di portare le nostre fiamme.

Calò la sera su quella memorabile giornata carrista; e prima ancora che il cielo si trapuntasse

di stelle lo vedemmo animarsi e colorarsi di tante luci rosso-bleu. Erano le schiere dei migliori di noi che sfilavano a loro volta: silenziosi, candidi come le loro anime, ma forti di un sacrificio compiuto per tenere fede al motto "Italia e Onore".

Ci richiamò sulla terra un'altra faccia onesta, un vecchio rugoso carrista che prima di lasciare quel campo di gioia ci salutava militarmente. Rispondemmo al suo saluto, sull'attenti, come lui; guardandoci negli occhi, senza parlare. E fu il colloquio più lungo e più bello, illuminato da mille luci rosso-bleu.

CHIETI

La Sezione di Chieti ha partecipato con il Labaro a diverse manifestazioni commemorative fra le quali:

— La Commemorazione dei Caduti in guerra e Deceduti in servizio, effettuata presso l'Ara dei Caduti nel Cimitero Comunale di Chieti il 2 novembre 1962.

— Il Corteo al Monumento dei Caduti in occasione della cele-

brazione della "Giornata delle Forze Armate e del Combattente" effettuato il 4 novembre 1962.

— La cerimonia celebrata in occasione del 92° anniversario della fondazione dei Distretti Militari il 13 novembre 1962, alla quale è stata invitato dal Colonnello Comandante il Presidio Militare di Chieti.

VITA DELLA REGIONE LAZIO

ROMA

Il 25 ottobre i carristi romani, spiritualmente presenti i carristi di tutte le Sezioni Laziali, hanno rievocato la ricorrenza del ventennale della Battaglia di El Alamein con un'austera cerimonia svolta nella Scuola elementare al Tiburtino III intitolata al Capitano Carrista Vittorio Piccinini MOVV alla memoria, caduto appunto il 25 ottobre in quell'eroica lotta.

La cerimonia, durante la quale hanno preso la parola la Direttrice della Scuola Signora Perrone Accardi, il Generale Pedoni, che ha rievocato l'avvenimento e lo Eroe, è culminata, tra la commovente del Corpo Insegnanti, della scolaresca e di tutti i presenti, con l'omaggio di una corona di alloro davanti al busto dell'Eroe, sito nell'atrio dell'edificio scolastico e deposta dalla Madre del Caduto, accompagnata dalle Sorelle di Vittorio Piccinini ed altri Congiunti.

A seguito della cerimonia i numerosi carristi in congedo ed una rappresentanza della Scuola "Vittorio Piccinini", con bandiere e Labari, si sono recati nella vicina Caserma Ruffo-Albanese — culla del carrismo italiano — per deporre un omaggio floreale in onore dei Caduti carristi di tutte le guerre.

Rendevo gli onori un picchetto di bersaglieri.

Festa del Corpo

Il 1° ottobre, festa dei Carristi, a cura della Sezione ANCI di Roma, è stato reso omaggio al Monumento al Carrista sito al Forte Tiburtino con la deposizione di un fascio di fiori. Un reparto di Bersaglieri rendeva gli onori.

All'austera cerimonia è intervenuto il Presidente Nazionale dell'Associazione, Generale Michele Stella, il Colonnello Rossi in rappresentanza del Generale Pedoni, Presidente della Sezione di Roma ed i componenti il consiglio direttivo della Sezione stessa.

Il Generale Stella ha rivolto ai presenti alcune parole rievocatrici della data, che ricordava il 35° annuale della costituzione della specialità.

Campionato dell'Esercito di Pentathlon

A conclusione del Campionato dell'Esercito di Pentathlon, che aveva avuto inizio il 16 ottobre, si sono svolte il 21 ottobre presso il moderno stadio militare "S. Abba", alla Cecchignola, le interessanti finali dell'attività addestrativa di massa 1962 della Regione Militare Centrale.

Su cortese invito dell'Eccellenza il Generale Checchia, Com.te dell'VIII Comando Militare Territoriale, alle varie gare conclusive svoltesi tra il "tifo" dei tanti presenti, ha presenziato in rappresentanza della Presidenza Nazionale, il Presidente della Regione Lazio Generale Pedoni con alcuni carristi della Sezione di Roma.

CASSINO

Con una iniziativa che ci si augura sia imitata da tutte le altre Sezioni, la Presidenza della locale Sezione, sul cui Labaro brilla l'aureo simbolo del valore cassinate, ha iniziato la diramazione di un "Bollettino Sezionale" distribuito gratuitamente a tutti gli associati ed inviato a tutte le altre Sezioni Laziali.

Tre numeri già diramati precludono il primo successo, che di cuore auguriamo.

FONDI

Una nuova Sezione è venuta ad arricchire la nostra famiglia, si è infatti costituita a Fondi mercè l'opera dell'infaticabile amico carrista Biagio Di Manno.

FROSINONE

La Sezione con il suo Labaro ha partecipato alla cerimonia svolta il 2 novembre 1962 in occasione della celebrazione commemorativa dei Caduti di tutte le guerre e il 4 novembre alla cerimonia della "Giornata delle Forze Armate e del Combattente".

LATINA

Raduno Carristi

L'11 novembre u.s. la Sezione Provinciale di LATINA ha organizzato un raduno al quale sono intervenuti il Presidente Nazionale Gen. STELLA, il Gen. CONCARO, il capitano Avv. Raimondo TULLI in rappresentanza di S.E. il Ministro della Difesa, nonché i presidenti delle Sezioni di ROMA, FROSINONE e CASSINO.

Dopo una breve visita alla Sezione Provinciale, ove il presidente Cav. Emilio CUSEO ha rivolto parole di compiacimento per la presenza degli illustri ospiti, i radunati hanno fatto un breve giro per la città entusiasmata dalla cordiale accoglienza riservata loro dal capoluogo pontino.

A chiusura della manifestazione la presidenza provinciale ha invitato i "Baschi neri" ad una colazione augurale in un noto ristorante cittadino.

Al levar delle mense hanno preso la parola il Presidente CUSEO, l'avv. TULLI che ha esaltato lo spirito morale che unisce sempre tutti i Carristi d'Italia, ed ha portato il personale saluto del Ministro della Difesa, e il Presidente Nazionale Generale STELLA che ha voluto compiacersi di questa manifestazione che ha il significato di un ritorno alla fede gloriosa verso una Arma che tante glorie ha dato all'Italia.

Assemblea Consiglio Direttivo Provinciale Associazione Nazionale Carristi d'Italia

Il giorno 8 luglio u.s. si è svolto, presso la sede della Sezione Provinciale dei Carristi d'Italia, la cerimonia di consegna della Pergamena di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana al presidente provinciale CUSEO Emilio, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione, quale riconoscimento del proficuo lavoro svolto a favore della benemerita Associazione nel capoluogo ed in provincia.

Hanno presenziato alla manifestazione il Presidente Nazionale Generale Michele STELLA, il Presidente Regionale Generale Antonio PEDONI, il Generale CONCARO, il Colonnello ROSSI, il Colonnello MAZZEI, il Presidente della Sezione di Frosinone Comm. Italo ZEPPIERI, il Presidente Provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci Capitano D'AMICO oltre a un folto gruppo di Carristi.

Durante la cerimonia ha preso la parola il Presidente Nazionale, il quale ha voluto ringraziare il Cav. Emilio CUSEO per la sua opera intesa ad avvicinare tutti i carristi della provincia e che ha ottenuto in breve tempo la quasi totale adesione dei medesimi all'Associazione, ponendo così la Sezione Provinciale di Latina tra le migliori funzionanti.

Successivamente hanno preso la parola il Presidente Regionale e il Presidente della Sezione di Frosinone, i quali hanno rivol-

to al neo Cavaliere espressioni di plauso per quanto egli è riuscito a realizzare.

Alle ore 13 gli intervenuti alla cerimonia si sono portati a SEZZE presso il ristorante "Gianna" dove è stato consumato un pranzo.

Alla chiusura della manifestazione il Cav. CUSEO, dopo aver ringraziato tutti i presenti per il tributo di affetto manifestatogli, ha assicurato ai Superiori Dirigenti dell'Associazione che tale autorevole riconoscimento gli sarà di stimolo per il futuro lavoro da cui si promette di realizzare sempre nuovi successi per gli alti fini della benemerita Associazione dei Carristi d'Italia.



1° ottobre 1962 - La Signora Lina Tarchi, la Signora Clelia Bianchini e la Signorina Gabriella Curradi appendono le drappelle alle trombe del XIX Batt. Corazzato "Friuli" in Firenze, donate dalla Sezione Carristi di Firenze



Latina, 11 novembre 1962 - Raduno Carristi



Chieti, 4 novembre - Corteo al Monumento dei Caduti in occasione della "Giornata delle FF.AA. e del Combattente"

Esercitazione interarma della Divisione Corazzata "Centauro"

Il giorno 27 luglio u.s. ha avuto luogo, nello splendido scenario della "Baraggia" (Vercelli), un'interessante esercitazione, diretta dalla Divisione stessa, con la partecipazione di unità: carristi, bersaglieri, artiglieria a cavallo, cavalleria, paracadutisti, aviazione da caccia ed infine genio e servizi.

Ne era oggetto un episodio di guerra in un'azione rapida e violenta onde eliminare una falla prodottasi in uno schieramento.

L'esercitazione si è svolta in diverse fasi con chiaro e preciso sviluppo, dimostrando da parte dei quadri e della truppa un notevole grado di addestramento e soprattutto un impegno veramente esemplare tanto più che buona parte dei reparti erano costituiti da richiamati per un breve periodo.

Lo spettacolare ed improvviso intervento di un reparto di paracadutisti ha destato l'ammirazione di tutti; così pure dell'Aviazione da caccia. La presenza di oltre un centinaio

di ufficiali spettatori, sia in servizio che in congedo, ha contribuito a rendere sempre più stretti i contatti fra le due categorie in una cordiale unione.

Addio alle armi dei congedanti del 31° Reggimento Carri "Centauro"

Il Generale Galleani, presidente regionale dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, del Piemonte, assieme al Col. Russo, presidente provinciale di Novara, hanno presenziato al saluto dei congedanti del Reggimento nella caratteristica cerimonia della "stecca".

Ai congedanti, oltre ad essere stati offerti i ricordi del Reggimento, veniva pure consegnata la tessera dell'Associazione Nazionale dei Carristi in congedo. Il Gen. Galleani ha illustrato le finalità dell'Associazione, di questa grande famiglia "carrista" che vuole mantenere e rafforzare sempre più vivi e fraterni i le-

Un simpatico convivio ha chiuso la bella giornata, dimostrando come le FF.AA. d'Italia, nel progressivo ammodernamento, conservano salde e fattive le tradizioni d'ordine e di disciplina che sono poi in fondo le fondamenta spirituali di ogni Esercito.

Gen. GALLEANI

gami ad onore e gloria del "Nome" per cui non pochi hanno sacrificato la vita.

Avevano per primi portato il loro caloroso saluto il Generale Comandante la "Centauro" ed il Colonnello Comandante il Reggimento Pellicchia.

La cerimonia si è svolta in un'atmosfera di fraternità d'armi che non può non lasciare nei congedanti e, tra questi, numerosi richiamati, un caro e bel ricordo della vita militare e particolarmente di quella carrista.

Gen. GALLEANI

VITA DELL'ASSOCIAZIONE



Congedanti del 11/39 presso il 132° Regg. Carristi "Ariete" med. oro. Il Gen. Brunetti consegna un diploma ed abbraccia un congedante



Parma, 9 novembre 1962 - Parla il Presidente Nazionale

Parma ricorda i carristi caduti il 9 settembre 1943

Presente il presidente nazionale Gen. Stella - Una corona del Col. Rossi

Diciannove anni fa, come ieri, una colonna corazzata, composta da otto carri e da dodici mitragliere da 12 mm. appartenente al 33° Reggimento carristi di stanza a Bologna e comandata dal col. Venceslao Rossi, lasciava Fidenza con il compito di liberare Parma dall'accerchiamento tedesco. Il nemico, però, era già stato informato dell'arrivo della colonna corazzata e, appostatosi nelle vicinanze di Barriera Bixio, apriva un intenso fuoco sui mezzi del col. Rossi che tentavano di raggiungere i ponti sul torrente Parma. Alcuni dei carri furono subito colpiti in pieno, mentre gli altri impegnarono per oltre un'ora un duro combattimento contro i tedeschi più forti numericamente e anche per armamento. Alla fine il nemico riuscì ad avere la meglio: il bilancio di quella generosa e sfortunata battaglia fu di sei carristi morti, mentre altri tre ufficiali, fra cui il comandante Rossi, rimasti sul posto per recuperare i feriti furono catturati dal nemico. Numerosi altri feriti più lievi riuscivano invece a sfuggire ai tedeschi trovando rifugio nelle case vicine.

Il glorioso fatto d'armi, avvenuto poche ore dopo un altro non meno eroico e cruento episodio, cioè l'accanita resistenza onnotta la notte dell'8 settembre 1943 da parte del personale di servizio della Scuola d'Applicazione di fanteria alle SS della 7ª Divisione Corazzata "Adolf Hitler" che avevano chiesto la resa incondizionata, è stato rievocato ieri mattina in piazzale Marsala davanti alla lapide che ricorda il sacrificio dei carristi. Alla commemorazione dei sei caduti — il sottotenente Antonio Manazza, il sergente maggiore Franco Jovino, il carrista Francesco Giavazzoli, il

sottotenente Francesco Villari, il carrista Achille Piacentini e un carrista rimasto sconosciuto — sono intervenute, come ogni anno, le maggiori autorità cittadine, fra le quali il Prefetto dottor Mondio, il Sindaco ing. Ferrari col vice sindaco signor Capra, il comandante la Legione Carabinieri col. Vesce col comandante del Gruppo magg. Zuaro, il colonnello Scarani per il comandante del presidio, l'on. Gorreri, il vice questore dr. Sibilio, l'assessore Pescatori per l'Amministrazione provinciale, i generali Frati e Ferretti, il presidente dei commercianti comm. Bersellini, il cap. Scapuzzi per la Guardia di Finanza, un ufficiale della Scuola di applicazione di Torino, oltre ai familiari dei Caduti.

I carristi erano rappresentati dal presidente nazionale generale Stella, dal presidente della sezione cittadina cap. Cornini e dal col. Rossi, comandante la colonna cui appartenevano i sei scomparsi. Pure presenti i labari delle varie associazioni combattentistiche e d'arma. Dopo la messa al campo celebrata dal cappellano militare don Agostini, ha tenuto l'orazione commemorativa il gen. Stella che ha rievocato l'episodio ed ha esaltato il sacrificio dei sei valorosi carristi.

Al termine della commossa cerimonia — durante la quale ha prestato servizio d'onore un picchetto del Reggimento Lancieri d'Aosta di stanza a Reggio Emilia — sono state portate alcune corone all'Ossario ai Caduti nel Cimitero, alla lapide di Picelli, al Monumento al Partigiano e al Monumento ai Caduti. Sulla lapide di piazzale Marsala erano state deposte in precedenza corone dell'Amministrazione comunale e provinciale, dell'associazione carristi e del col. Rossi.

A SALUZZO I CARRISTI DELLA "GRANDA"

500 "Fiamme Rosse" all'annuale raduno d'arma

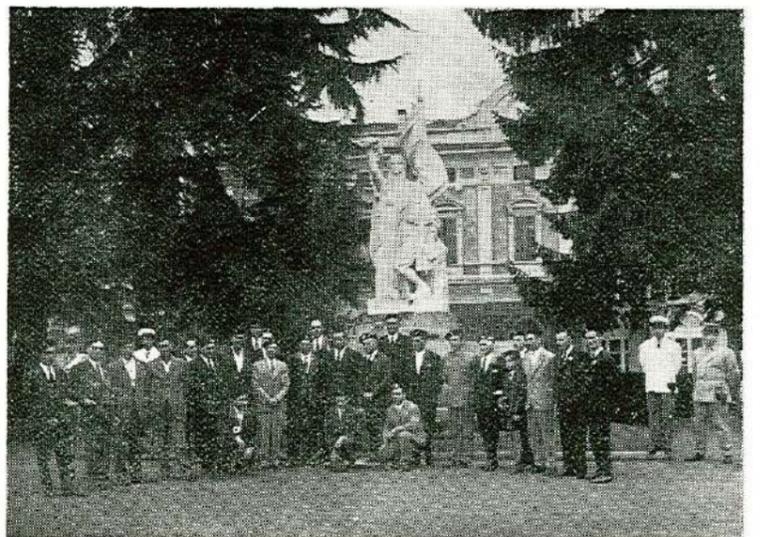
Circa cinquecento carristi in congedo si sono dati convegno nella nostra città per il loro terzo raduno provinciale. Folte rappresentanze, con i rispettivi labari, hanno inviato le sezioni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì e Savigliano che — unitesi ai colleghi della nostra sezione — hanno con entusiasmo accolto i vecchi commilitoni di tante altre più lontane sezioni, tra cui quelle di Frosinone, Bologna, Vigevano, Genova e Sanremo, senza dimenticare peraltro quelle corregionali di Torino, Aosta ed Alessandria.

Particolare lustro alla giornata hanno conferito le presenze del gen. Michele Stella, presidente nazionale dell'Associazione, del vice-presidente generale Bolchini, del presidente provinciale magg. Maggiore e del gen. Giordano di Cuneo. Tra le autorità locali, il sindaco on. Sabatini, con il rag. Pratis, il cav. Chiriaco, in rappresentanza anche della "pro Saluzzo", il maresciallo Dazzani comandante la nostra sezione CC, il comandante del presidio militare magg. Boniscontro, il commissario di P.S. dott. Saccotelli, i presidenti con alcuni consiglieri dei direttivi delle varie associazioni combattentistiche e d'arma. Notati tra gli altri anche il cap. Perotti, inviato da Bellinzago in rappresentanza del comando del Reggimento carristi della Divisione "Centaurio".

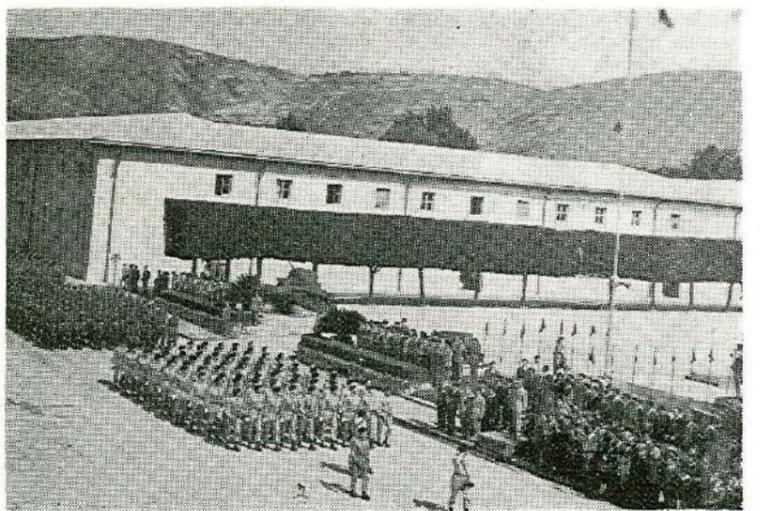
Dopo l'omaggio al monumento ai caduti di tutte le guerre, i carristi in congedo hanno assistito alla funzione religiosa in Cattedrale, dove — madrina la gentil signorina Franca Maffili, nipote del presidente della sezione di Saluzzo — è stato benedetto il labaro della nostra stessa sezione. Nel corso della cerimonia, hanno parlato il vicesindaco rag. Pratis, che ha portato ai convenuti il saluto più cordiale della città; il magg. Maggiore che — quale presidente provinciale — dopo aver ringraziato tutte le sezioni presenti ed esaltato il significato del raduno svoltosi ancora sotto l'insegna del motto dell'arma "ferrea mole, ferreo cuore", ha ceduto la parola al presidente nazionale gen. Stella, che a sua volta ha avuto espressioni di alto elogio e di vivo compiacimento per l'incondizionato successo, toccato anche in questa sua terza edizione all'ormai tradizionale raduno degli ex-carristi della "provincia granda". Prima e dopo il pranzo sociale, i vari convenuti si sono intrattenuti nella nostra città in visita ai monumenti artistici del capoluogo e del circondario.



15 settembre 1962 - Raduno Carristi a Saluzzo - Il corteo verso il Monumento ai Caduti



15 settembre 1962 - Raduno Provinciale dei Carristi della "Granda" a Saluzzo - Deposizione della corona al Monumento ai Caduti



Particolare della cerimonia del 30 settembre a Caserta

SALERNO AI SUOI EROI

Il 18 novembre 1962, con una solenne cerimonia, Salerno ha onorato i suoi figli che si sono coperti di Gloria, con l'intitolazione delle Aule di una nuova Scuola alle Medaglie d'Oro della Città

Sono intervenuti alla cerimonia alte Autorità Civili e Militari ed ecclesiastiche, e rappresentanze con labari e medagliere dell'Associazione Combattentistiche e d'Arma.

Del Comitato Organizzatore facevano parte il Capitano Enzo Basile Presidente della nostra Sezione Provinciale di Salerno ed il Cav. Guido Cappelli infaticabile Segretario.

Alla cerimonia era presente il Presidente Nazionale e il Segretario Generale.



Salerno, 18 novembre 1962 - Parla il Senatore Angrisani

I carristi senesi esaltano le glorie dell'Arma

Ogni anno, per rinsaldare i vincoli di fraterna e cameratesca amicizia che li legano in un indissolubile spirito di corpo, i carristi, gli appartenenti, cioè, ad una delle più giovani armi del nostro esercito, si riuniscono a convivio per ritrovarsi tutti, per ricordare e rievocare il loro passato militare, le gesta dei valorosi che hanno dato nobiltà e fierezza all'arma.

Con il presidente della sezione senese dell'associazione nazionale carristi — capitano Di Piazza — e con gli altri dirigenti la sezione stessa, hanno presenziato al convivio di quest'anno una sessantina di carristi fra i quali il cappellano militare medaglia d'argento tenente Lotti, il capitano Esposito, anch'egli medaglia d'argento, il colonnello Baielli e diversi carristi in rappresentanza dei centri della nostra provincia.

Al tavolo d'onore del convivio sedeva il generale D'Andretta, presidente onorario della sezione senese il quale, al levar delle mense, improvvisò efficaci bellissime parole per ricordare agli anziani e ai più giovani il contributo dato dall'arma nei passati eventi bellici, gli eroismi, le prove di coraggio e di sprezzo del pericolo che in ogni occasione sono stati il patrimonio degli appartenenti alla gloriosa specialità. Su questo patrimonio morale si basa oggi il sentimento di amor patrio e il rispetto delle fulgide tradizioni militari italiane che i carristi in congedo portano nella loro operosa vita civile dopo avere assolto con fedeltà e onore il loro dovere.

Successivamente parlò anche il colonnello Baielli portando il suo saluto di vecchio comandante di un reggimento di carristi e quindi vennero date ai convenuti comunicazioni e notizie sul raduno nazionale dell'arma che sarà effettuato l'anno prossimo a Bologna ed al quale la sezione senese parteciperà con i suoi efficienti quadri al completo.

La Presidenza Nazionale invia vivi auguri per il Natale ed il Nuovo Anno a tutti i Carristi ed alle loro famiglie

"Il villaggio del 31° Reggimento Carri Divisione Corazzata Centauro"

Tutte le volte che abbiamo la fortunata e piacevole occasione di trovarci al 31° Regg. Carri, in quel di Bellinzago (Novara) non posiamo fare a meno di sentirci veramente ammirati ed attratti dell'ambiente in cui vive ed opera questo magnifico reggimento di cui noi "vecchi carristi" ci sentiamo ad esso uniti come facenti parte della "stessa famiglia". L'occasione ci fa "riverdire" la vita carrista per lunghissimi anni da noi vissuta con fede infervorata per l'onore e la gloria del Nome.

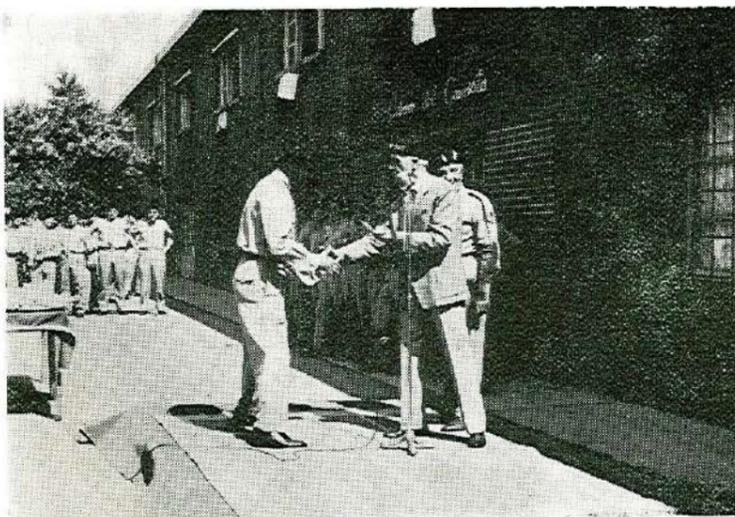
Ecco perchè non troviamo parole per abbracciare nei più minuti particolari ciò che vive e ambienta di caserma che vorremmo meglio definire e, ben gli stà, il "villaggio del carrista", dove le casermette disposte a scacchiera incoronate da una natura aerea lussureggiante, sono inframezzati da un fiorente giardino e verdi prati.

Nulla manca di quanto possa essere di comando di funzionalità in tutto e per tutto e, soprattutto, di conforto al carrista nel suo particolare addestramento tecnico e fisico, pienamente rispondente ai criteri moderni educativi. Sistemazione quindi che non trova l'uguale in nessuna altra unità dell'Esercito.

Indirizzo questo per condurre mezzi corazzati che oltre una solida base tecnica richiedono robusti nervi, sforzo fisico e morale veramente eccezionali. Solamente con una scuola di tal genere si preparano i carristi al combattimento.

Appare quindi evidente che per conseguire tali risultati occorre che i quadri ufficiali e sottufficiali siano valenti istruttori ed educatori.

Ed è perciò che il 31° Reggimento Carri "Centauro" ne possiede una schiera eletta particolarmente nei suoi capi. Non possiamo dimenticare per la lunga esperienza che abbiamo di lui, dell'attuale Comandante Colonnello Raffaele Pellicchia, il quale per l'esperienza fatta per tutti i suoi anni di vita militare trascorsi interamente in pace ed in



Bellinzago, 30 luglio 1962 - Consegna tessere ai congedanti del 31° regg. carri "Centauro"

guerra nei reparti carristi ha conferito al reggimento, da lui così brillantemente comandato, un'unità di elevato potenziale tecnico e spirituale di cui noi, non più in servizio, ci sentiamo a lui avvinti con devozione ed ammirazione.

Gen. (ri) ANTONIO GALLEANI

I Caduti di El Alamein ricordati in Roca di Bergamo

I Caduti della battaglia di El Alamein sono stati ricordati ieri mattina in Roca con una cerimonia semplice ma suggestiva. Alle 9, l'ex Cappellano militare Don Ruggeri ha celebrato la Messa nella chiesa di S. Eufemia, presenti l'on. Colleoni; il tenente col. Vendramin per la Divisione "Legnano"; il gen. Benvenuti; la medaglia d'oro Pesenti-Gritti; la vedova del col. Zanetti, caduto ad El Alamein e larghe rappresentanze delle Associazioni Carristi, Artiglieri, Paracadutisti, Reduci, Fanti, Genieri e Famiglie Caduti. Il servizio d'onore era affidato ad un picchetto armato della "Legnano".

Al termine della Messa, i presenti si sono recati presso il carro armato posto nel parco della Rocca. Dopo un minuto di silenzio, rotto soltanto dalle note della canzone del Piave, è stata deposta da parte dell'Associazione Carristi una corona d'alloro ai piedi del carro.

Ha preso quindi la parola il Presidente delle "Fiamme rosse e blu" sig. Perolari, che con brevi e commosse parole ha ricordato come nella battaglia di El Alamein i carristi italiani abbiano scritto la pagina più gloriosa della loro storia, con innumerevoli atti di eroismo dettati da un immenso amor patrio.

Questo numero esce con notevole ritardo per la malattia del Direttore Dottor Gabriele Bigonzoni.

NOZZE

FIDENZA

Il 2 giugno 1962 il pugile carrista Lommo Gianni si è unito in matrimonio con la Signorina Zinales Maria, figlia del carrista Zingales Eugenio. Formuliamo per i novelli sposi i migliori auguri di felicità.

ROMA

Il giorno 26 novembre nella Chiesa di S. Anselmo hanno avuto luogo le nozze della Signorina Fiammetta Fortuna, figlia del nostro Ispettore Generale, M.O. Generale Div. R.O. Fortuna Comandator Oreste con il Dottor Silvetti Giovanni.

Vivissimi auguri.

Convegno di carristi a Udine

Si sono riuniti sabato 20 ottobre, presso la Birreria Moretti di via Rialto, una trentina di carristi della giovane Sezione Carristi in congedo della Provincia di Udine.

Le Fiamme Rosse convenute hanno rivissuto episodi della recente e lontana vita militare rievocando compagni scomparsi, momenti tristi e momenti lieti assieme trascorsi.

Il Presidente della Sezione, signor Sello, dopo aver rivolto un caloroso saluto ai presenti, ha formulato il voto che la Sezione possa veder crescere il numero dei Soci ed ha invitato tutti i presenti a collaborare in questo importante compito.

Hanno preso poi la parola alcuni convenuti che hanno elogiato l'opera e le iniziative del Presidente auspicando altre riunioni nel prossimo futuro.

Si è infine brindato al valoroso Corpo dei Carristi augurando che il clima di affettuosa amicizia creatosi intorno alle mense consolidate, al di sopra di ogni tendenza, di ogni grado e posizione sociale, l'affratellamento che ha sempre unito le Fiamme Rosse affidandone lo spirito di sacrificio ed il senso del dovere che, in ogni contingenza, debbano fare degli ex militari degli ottimi cittadini".

NECROLOGI



Col. Francesco Padovano

Il giorno 22 ottobre u.s. in Roma nella chiesa del Sacro Cuore è stato celebrato un ufficio funebre in suffragio del

Colonnello Carrista in s.p.e. PADOVANO FRANCESCO

morto a Palermo il 13 luglio u.s. Erano presenti, oltre ai familiari, S.E. il Generale Donati e Signora, il Generale Div. Bissetti Direttore dei Servizi di Comm.to e Amministrativi, la Signora Massaioli; il Generale Div. Cipriani e Signora, il Colonnello Benzo, l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, rappresentata dai Generali Boldrini e Pintaldi e dal Colonnello Mallicci.

Il Colonnello Padovano, brillante e valoroso Ufficiale, ha fatto parte nel 1939 del 4° Reggimento Carristi a Roma, dal 1940 al 1942 del 31° Reggimento Carristi in Albania, dal 1951 al 1956 al 31° Reggimento carri "Centauro" in Bellinzago in qualità di Comandante di Battaglione prima e di Vice Comandante del Reggimento poi.

I carristi d'Italia serberanno di lui un carissimo ricordo.

Il giorno 17 ottobre è deceduto a Roma il Maresciallo Maggiore ris.

RICCI FRANCESCO
Consigliere Nazionale dell'Associazione.

Proprietà Edizione Amministrativa dell'Associazione Carristi d'Italia Roma - Via Legnano, 2/a

Direttore Responsabile
Dott. Gabriele Bigonzoni

Autorizz. del Tribunale di Roma numero 6337 del 31 maggio 1958

Tip. DAPCO - Via Dandolo, 8 - Roma



Celebrazione del 4 Novembre a Mirano Veneto, durante la quale venne benedetta la sabbia di El Alamein e la terra Cefalonia